

AMICI DELLA BICICLETTA

COMITATO DI CITTADINI CONTRO IL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DELLE TORRICELLE

ITALIA NOSTRA

LEGAMBIENTE IL CARPINO

WWF

COMUNICATO STAMPA

NESSUNA “MITIGAZIONE” POTRÀ RENDERE UTILE ALLA CITTÀ IL PASSANTE NORD

**AI CONSIGLIERI CHIEDIAMO UNA APPROFONDITA DISCUSSIONE
SULL'OPERA PIU DEVASTANTE**

L'accordo per accelerare la discussione sull'opera più devastante mai prospettata a Verona con l'inserimento di opere di mitigazione ci vede estremamente perplessi e preoccupati.

Perplessi perché riteniamo che nessuna ipotesi di ‘miglioramento paesaggistico’ possa mitigare il danno che una tale opera, confermata inutile dallo studio del piano urbano generale della mobilità, potrà causare al territorio e ai suoi abitanti.

Preoccupati perché siamo convinti che non sarà l'approvazione di una mozione, senza alcuna valutazione dei costi e della fattibilità, che prevede l'inserimento di punteggi nella gara a premio di chi accoglierà tali proposte, lo strumento che potrà vincolare l'amministrazione ad accogliere le modifiche sulle opere più importanti. È infatti sufficiente ipotizzare che la gara vada deserta perché il progetto “già adottato” sia realizzato tale e quale.

Ma basta ripassare gli studi delle precedenti amministrazioni per avere il dubbio che le stesse opere di mitigazione che vengono proposte non sono frutto di analisi approfondite del territorio, ma semplicemente di estemporanee convinzioni personali.

Una semplice analisi dei documenti e della pianificazione avrebbe permesso in particolare di verificare che:

- la proposta di passaggio subalveo (per l'eventuale eliminazione di solo uno dei tre ponti previsti tra Parona e Boscomantico) è di difficile per non dire impossibile attuazione. Lo aveva evidenziato il compianto professor Sorbini (geologo e direttore del Museo di Storia Naturale di Verona) in uno studio dove ricordava come, sotto l'alveo dell'Adige esista un ampio bacino d'acqua.
- Lo stesso professor Sorbini aveva pubblicato alcuni importanti studi sulle conformazione idrogeologica delle Torricelle dai quali si evincono importanti indicazioni circa la funzione di accumulo delle riserve idriche svolta appunto dalle rocce carsiche delle Torricelle.
- La realizzazione in trincea della parte Ovest della tangenziale interessa una porzione di territorio inserita nell'ambito della fascia di ricarica degli acquiferi, area di vitale importanza per garantire la qualità dell'acqua potabile veronese. La fascia di ricarica degli acquiferi è evidenziata in tutta la pianificazione regionale ed anche nel Piano di Assetto del Territorio del Comune di Verona. Il fatto poi di viaggiare in trincea anziché sul piano campagna non diminuisce di certo l'inquinamento dell'aria.

Evidenziamo, invece, che in nessuna delle “proposte migliorative” vi è il contenimento delle aree di compensazione che ad oggi sono già 150mila metri quadrati di terreno, ma che la bozza di convenzione identifica come elementi di scambio tra amministrazione e concessionario nel caso di variazione dei costi di costruzione e gestione del passante che è il principale motivo per la costruzione dell'autostrada cittadina: l'attacco all'ultimo polmone verde di Verona, ovvero il parco dell'Adige e le colline delle Torricelle

È indubbio importante anche la richiesta della “tutela dei diritti di tutti i soggetti coinvolti, espropriandi e cittadini. Ma purtroppo non possiamo che considerare che, quando la delibera sarà approvata, ogni coinvolgimento sarà tardivo. Ci sarebbe, invece, piaciuto essere stati parte in causa nella definizione delle “proposte migliorative” dove avremmo spiegato la nostra posizione che vede come unica possibilità per il miglioramento dei disagi provocati dal traffico nel miglioramento e potenziamento dei trasporti pubblici; progettazione di un efficace sistema di trasporto rapido di massa che colleghi l'autostrada, la fiera, la stazione, il centro, i due ospedali e la costruzione di una seria rete di piste ciclabili come – tra l'altro – indicato dallo studio di Sisplan e dalla relazione dell'Istituto Superiore di Sanità.

Italia Nostra, Legambiente, WWF, Comitato contro il traforo, l'associazione il Carpino e gli Amici della Bicicletta esprimono la loro totale contrarietà a un qualsiasi accordo che possa alleggerire i tempi del dibattito per l'approvazione del passante.

Auspichiamo che il consiglio comunale, anziché dibattere sui giornali per avere la paternità sul chi è più contrario all'opera o su chi è riuscito a renderla più bella – ma sempre indubbiamente inutile – s'impegnino per salvaguardare il territorio e i cittadini contrastando, con ogni mezzo legale e democratico, l'iter della delibera in questione. A tal fine basterà che anche un solo consigliere chiedesse l'annullamento della delibera in discussione per non aver avuto l'accesso al Piano Economico Finanziario. Su questo valuteremo, alla fine, la buona fede del lavoro dei consiglieri.

Verona, 18 febbraio 2011

AMICI DELLA BICICLETTA, COMITATO DI CITTADINI CONTRO IL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DELLE TORRICELLE, ITALIA NOSTRA, LEGAMBIENTE, IL CARPINO, WWF.

Per comunicazioni: Legambiente Verona Via Bertoni, 4 37122 Verona
tel. 0458009686 fax 0458005575 e-mail info@legambienteverona.it